

Il Beato Giacomo

Tassa riscossa - Bari - Italia - Spedizione in abbonamento postale. Comma 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Bari • Anno XXXVIII - N. 1/2021 - Reg. n. 773 - Tribunale di Bari - 29/11/1984



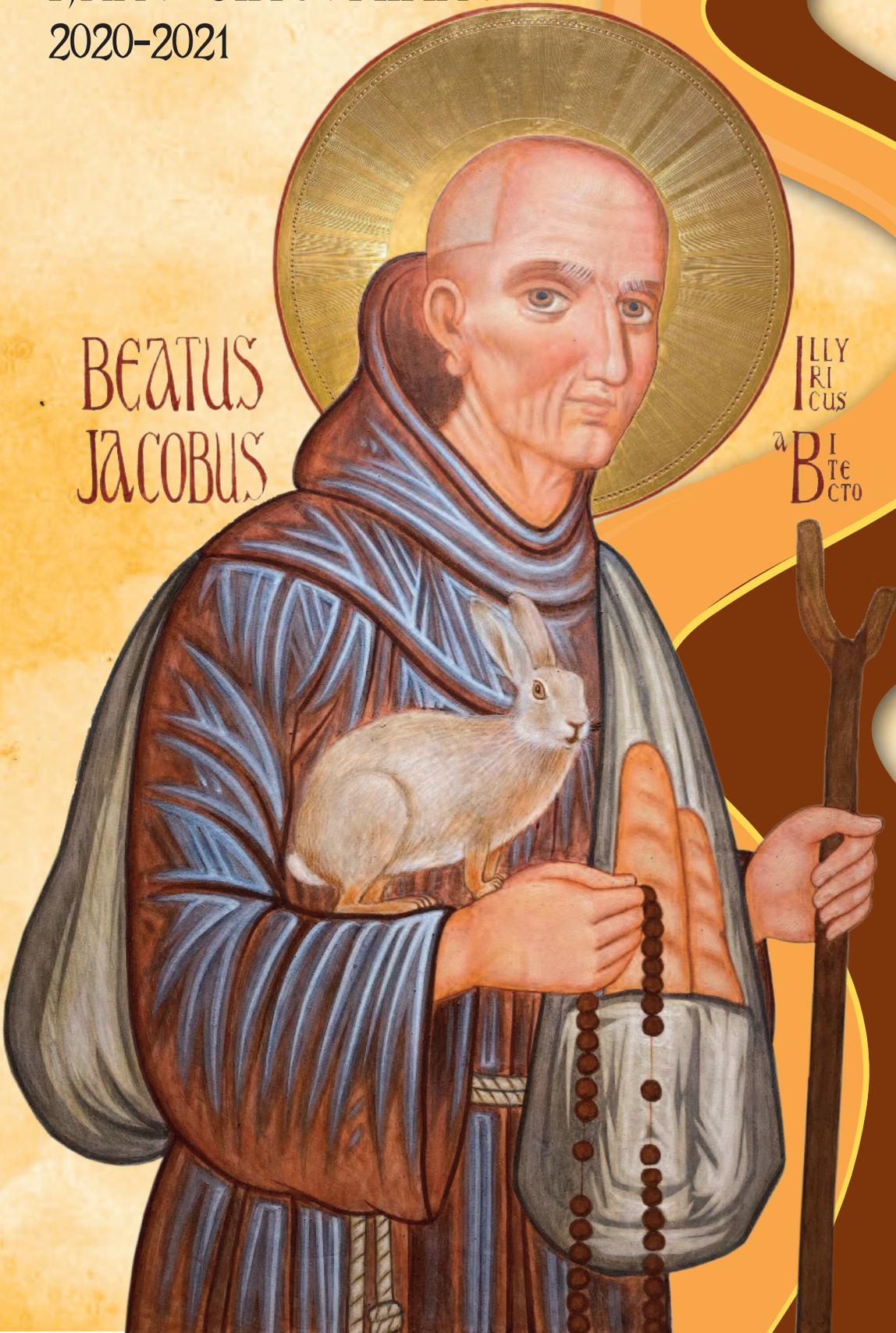
SPECIALE

ANNO GIACOMIANO

2020-2021

BEATUS
JACOBUS

ILLY
RI
CUS
a
B
Te
CTO





Il Beato Giacomo

ANNO DI GRAZIA...

fra Antonio Cifaratti, ofm

SOMMARIO

Anno di grazia...	pag. 2
La reliquia del "Dito" del Beato...	pag. 3
La peregrinatio del Beato Giacomo...	pag. 4
La parrocchia di San Giovanni...	pag. 5
Il Beato Giacomo da Bitetto...	pag. 6
Molfetta sui passi del Beato...	pag. 7
Il Beato Giacomo innamorato...	pag. 8
Il Beato Giacomo incontra...	pag. 9
Il Beato Giacomo pellegrino...	pag. 10

Periodico del Santuario **Beato Giacomo** Bitetto (Ba)
01|2021

Redazione

Santuario Beato Giacomo Frati Minori

70020 Bitetto - Bari

tel. 080.9921063

www.beatogiaco.it - info@beatogiaco.it

facebook: Santuario Beato Giacomo_Ufficiale

Settembre 2021 ANNO XXXVIII N. 1

Reg. n. 773 - Tribunale di Bari - 29/11/1984

Con il permesso dei Superiori dell'Ordine dei Frati Minori

Direttore responsabile

Fra Umberto Panipucci

Stampa:

Tipolito Vitetum - Bitetto

*Per ricevere o rinnovare il tuo abbonamento
al bollettino del Santuario, o per inviare offerte a sostegno
delle opere del Santuario*

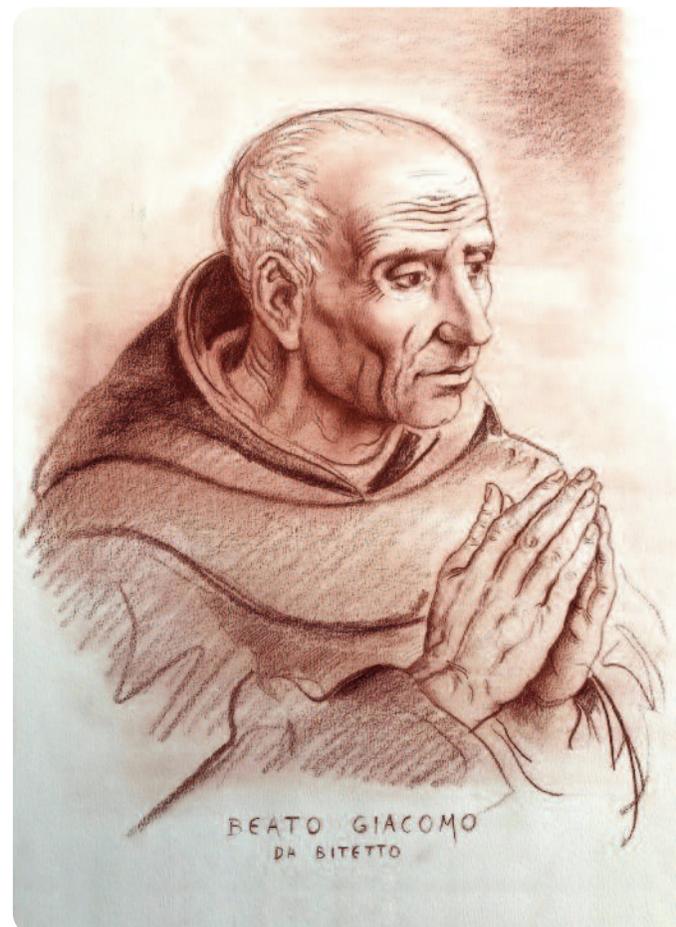
Conto Corrente postale 14753701

intestato a "Santuario Beato Giacomo"

Per offerte tramite coordinate bancarie:

Santuario Beato Giacomo • Banca di credito cooperativo - Bitetto

• IBAN IT20W0898841370000000657389





LA RELIQUIA DEL "DITO" DEL BEATO GIACOMO VISITA LA COMUNITÀ DI S. MARIA DELLE GRAZIE

fra Antonio Cofano, ofm

La nostra Fraternità di S. Maria delle Grazie in Manfredonia - nei giorni 7 - 8 - 9 maggio 2021 - è stata la prima ad accogliere la Reliquia del dito del Beato Giacomo, proveniente da Bitetto, in occasione della Peregrinatio promossa dalla Fraternità del Santuario in occasione dell' "Anno Giacomiano", proclamato per celebrare 525 anni dalla sua morte.

Le celebrazioni, organizzate dalla nostra Fraternità dei Frati Minori in collaborazione con quella dell'Ofs locale, sono state animate da fr. Mimmo Lotito, Vice Postulatore della Causa dei Santi della nostra Provincia e da fr. Antonio Cifaratti, Responsabile della Pastorale Santuaristica del Santuario Beato Giacomo.

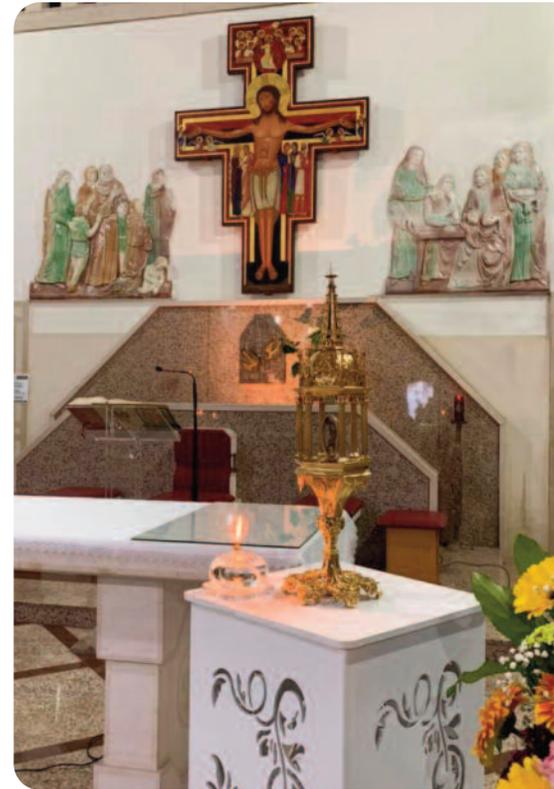
La prima di queste celebrazioni ha visto la gradita presenza di Mons. Franco Moscone, Vescovo della nostra Arcidiocesi, che nell'Omelia ha intrattenuto

i fedeli sulla santità, la storia e la devozione del Beato, uomo di Dio dalla profonda spiritualità, fatta di preghiera, umiltà, obbedienza, ascolto e vicinanza agli ultimi.

La presenza della Reliquia del Beato ha infervorato i nostri terziari francescani e i fedeli che abitualmente frequentano la nostra Chiesa, aiutandoli a riflettere sulla proposta di santità che la figura del Beato Giacomo rappresenta per la nostra vita di cristiani e per il nostro cammino di spiritualità francescana.

Ringraziando i confratelli per questa bella iniziativa, abbiamo promesso al Beato Giacomo di restituire la visita, con un pellegrinaggio al Santuario di Bitetto e negli altri luoghi dove egli ha dimorato.

Intanto, continueremo a preparare per la sua Canonizzazione.





Il Beato Giacomo

LA PEREGRINATIO DEL BEATO GIACOMO A BITONTO: UNA VISITA ATTESA E PROFICUA

fra Pietro Carfagna, ofm

In realtà anche un evento di grazia! Sì, perché, nonostante tanti bitontini conoscessero il Beato Giacomo e molti di essi fossero stati più volte a diretto contatto con il suo corpo prodigiosamente conservato nel Santuario di Bitetto, la venuta della reliquia del dito del Beato è stata occasione per stabilire un contatto più stretto e profondo e, speriamo, anche più duraturo.



All'arrivo il venerdì pomeriggio del 14 aprile, la reliquia è stata collocata su un tronetto, a lato del tabernacolo, davanti ad una nuova icona del Beato, opera dell'artista Tina Masciale, che, come ha evidenziato il padre Guardiano, è la prima di una decina di tele, raffiguranti il Santorale Francescano Pugliese, che saranno collocate alla base della Cantoria dei primi decenni del '900 all'ingresso dell'antica chiesa abbaziale di San Leone Magno.

I tre giorni della Peregrinatio sono stati ricchi e diversificati. Gli stessi frati di san Leone hanno illustrato ampiamente



nelle SS. Messe la vita, le virtù e i prodigi del Beato in una chiesa sempre piena, compatibilmente con i limiti della pandemia del Coronavirus.

La prima sera è stata arricchita da una devota e partecipata adorazione eucaristica, animata da fra Mimmo Lotito, Vicepostulatore provinciale delle Cause dei Santi, il quale ci ha fatto riflettere sul profondo spirito di preghiera del Beato: i suoi ritiri nelle grotte dedicate alla Madonna nei vari luoghi dove è vissuto e i suoi slanci mistici.

La seconda sera, animata da fra Antonio Cifaratti, Rettore del Santuario, ha dato

l'occasione ai fedeli di approfondire nel dettaglio non solo la vita ma anche i luoghi dove è vissuto il Beato e, soprattutto, il Santuario di Bitetto.

La Peregrinatio si è conclusa domenica, 16 aprile, con la celebrazione solenne presieduta dal Ministro provinciale che ha tratteggiato sobriamente le virtù dell'umile figlio di san Francesco che dalla Dalmazia per tutto il '400 ha portato la luce della fede e la consolazione della carità nelle nostre terre pugliesi.

La nostra comunità di San Leone si ripromette di restituire al più presto la visita a casa del Beato a Bitetto.





LA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI ACCOGLIE IL "DITO DEL BEATO GIACOMO"

fra Giammaria Apollonio, ofm

Il Beato Giacomo a Campobasso. Maggio, mese dedicato alla Madonna, mese che la nostra comunità parrocchiale vive con devozione particolare.

Abbiamo avuto la gioia di ospitare la reliquia del dito del Beato Giacomo da Bitetto.

La mattina del 22 maggio alle ore 6.30 abbiamo accolto con gioia e devozione la reliquia del Beato, teca contenente il dito, accompagnata da Padre Antonio Cifaratti, rettore del Santuario di Bitetto.

La reliquia è stata esposta alla venerazione dei fedeli, che in tanti si sono recati a pregare.

Il rettore ha illustrato il miracolo del dito e con brevi parole ha fatto conoscere la vita del Beato.

La sera del 23 maggio con una solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dal rettore Padre Antonio, abbiamo salutato con un pò di nostalgia, ma con tanta devozione la sacra reliquia. Ringraziamo la comunità dei frati mi-



nori del Santuario di Bitetto, per il dono che ci hanno fatto, con la certezza che il Beato ha lasciato nel cuore di ognuno di noi, un pizzico in più alla devozione per la Vergine Maria, così da poterla supplicare e riconoscerla come maestra e madre.





Il Beato Giacomo

IL BEATO GIACOMO DA BITETTO PELLEGRINO DI UMILTÀ NELLA PARROCCHIA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA A CAMPOBASSO

fra Giancarlo Li Quadri Cassini, ofm e fra Antonio D'Orsi, ofm
Animatori della Parrocchia

Anche la nostra Comunità parrocchiale, nei giorni 29 e 30 maggio 2021, ha avuto l'onore di accogliere la preziosa Reliquia del beato Giacomo da Bitetto in occasione dei 525 anni della sua nascita al Cielo. L'iniziativa, portata avanti dai Frati minori del Santuario bitettese, in sintonia con la vice Postulazione della



Causa dei Santi ed il Centro Vocazionale della nostra Provincia, ha suscitato soprattutto nei Frati, animatori della Parrocchia, tanta commozione: il "dito" di frate Giacomo ci ha fatto visita! Abbiamo percepito una simpatica sensazione-messaggio, come se ci avesse detto: *"Siamo stati insieme per alcuni anni. Vi siete formati alla scuola di Francesco d'Assisi presso il convento a me dedicato. Vi ho accompagnati, con discrezione ed umiltà, nel vostro cammino di preparazione alla missione. Siete partiti da Bitetto per l'annuncio del Vangelo. Ora sono venuto nel luogo del vostro servizio per incoraggiarvi affinché possiate sempre di più amare Dio, servire la Chiesa e cercare di cambiare il mondo con la pace ed il bene"*.

Con le note del canto composte da padre Giantonino Tromba, di Toro

(Cb), di felice memoria, abbiamo accolto la Reliquia portata solennemente da fr. Mimmo Lotito, vice Postulatore. Il suono delle campane, l'organo consegnato alle mani del M° Giuliano Mariano, di Montagano (Cb), le parole del canto di padre Giantonino e la liturgia dell'accoglienza hanno creato un clima di profondo e vero coinvolgimento.

I presenti hanno assaporato la santità del Beato, ascoltando un breve tratto della *Positio super virtutibus* di frate Giacomo da Bitetto, ma nativo di Zara (Croazia). Da questa brevissima presentazione sono emerse le caratteristiche salienti del Fraticello: la fede, la speranza e la carità vissute in un modo eroico. Crediamo, però, che la virtù dell'umiltà sia stata la peculiarità della sua santità. Questi messaggi sono stati consegnati nei vari incontri animati da fr. Antonio Lembo e fr. Luigi Riccio del nostro Centro Vocazionale Provinciale. Con entusiasmo e zelo hanno coinvolto i bambini dell'Iniziazione cristiana, gli adolescenti della Cresima e gli adulti del percorso Prematrimoniale. Tutti hanno potuto gustare la gioia di trovarsi di fronte ad un messaggio francescanamente at-



tuale e, forse, urgente da riproporre a questa generazione con lo slancio di papa Francesco.

Le sante Messe, tutte animate dai Frati presenti, hanno permesso di conoscere questa discreta, umile e semplice figura di Frate minore santo.

I due giorni sono stati intensi, faticosi, ma sempre gioiosi: eravamo tutti contenti per aver seminato con la santità del Beato la Parola di Dio. Abbiamo pregato e vegliato per le vocazioni. Ora speriamo in ciò che è stato piantato.

Ringraziamo fr. Antonio Cifaratti, rettore del Santuario di Bitetto, per averci regalato, mediante le mani di fr. Mimmo, l'immagine del Beato incisa sul legno dalle Clarisse di Bisceglie consegnataci al termine di tutti gli appuntamenti. Diciamo grazie a coloro che hanno reso possibile questi giorni 'beati': fr. Mimmo, fr. Antonio, fr. Luigi e la Comunità parrocchiale apparsa soddisfatta della *peregrinatio giacomiana*.

A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

Campobasso, 10 luglio 2021



MOLFETTA SUI PASSI DEL BEATO. PEREGRINATIO DELLA RELIQUIA DEL DITO DEL BEATO DAL 14 AL 16 GIUGNO 2021

Fr. Nicola Violante, ofm

La semplicità di un frate, fra Giacomo Varingez, conosciuto come Beato Giacomo da Bitetto, è stata motivo di letizia per i pellegrini che da molti secoli venerano la loro amata Madonna dei Martiri compatrona della città di Molfetta dal 1951. La reliquia del dito del Beato, in peregrinatio in occasione dell' "Anno Giacomiano" ha fatto tappa a Molfetta, presso la Basilica Madonna dei Martiri nei giorni 14-15-16 giugno. Il beato Giacomo è stato accolto con grande entusiasmo dai gruppi fran-

cescani della diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi e ciò ha fatto scaturire in molti il desiderio di voler approfondire la conoscenza della sua figura di santità -che prima del suo passaggio era ancora "sconosciuta" al popolo molfettese- e del suo modo di vivere le virtù eroiche durante il suo cammino terreno. Oltre gli appuntamenti celebrativi e catechetici, i fedeli che giungevano a far visita alla loro amata "mamma" si ritrovavano a pregare dinanzi ad una reliquia che destava in loro tanta curio-



sità. Nei giorni di permanenza della reliquia tante sono le storie di vita che si sono affidate alla potente intercessione del Beato e molti fedeli sono stati affascinati dalla santità del frate illirico. Dalle testimonianze raccolte è emersa la vitalità di questa breve, ma intensa peregrinatio, che ha suscitato l'interesse e, nel contempo, ha fatto riscoprire quella grande fede e speranza che permettono di riporre in Dio ogni bisogno, soprattutto nelle avversità e nelle difficoltà della vita, così come il beato Giacomo ha fatto sull'esempio del Poverello d'Assisi. La sua testimonianza di vita si unisce a quella del nostro caro Don Tonino Bello, vescovo amato dai molfettesi e dall'intera Chiesa locale. Pur essendo due figure di santità vissute in due tempi storici e sociali completamente differenti, si può riscontare in essi l'amore per "Madonna Povertà": entrambi ci donano un segno tangibile di come si può essere veri e semplici seguaci di Cristo.

Anche noi, d'ora in avanti, sentiamo il desiderio ed il bisogno di invocare l'intercessione del Beato Giacomo da Bitetto perché continui ad operare numerosi prodigi nella città di Molfetta e ci insegni ad amare sempre di più la Vergine Maria, così come l'amava lui.



Il Beato Giacomo

IL BEATO GIACOMO INNAMORATO DELLA VERGINE MARIA

fra, Filippo D'Alessandro, ofm

Dal 24 al 27 giugno 2021 ha fatto tappa presso il Santuario della Madonna del pozzo in Capurso la preziosa reliquia del Dito del Beato Giacomo di Bitetto. L'umile fraticello Vissuto nella terra di puglia nella seconda metà del '400 dimorando in più conventi, san Pietro a Bari, Santa Maria dell'Isola a Conversano, Santa Maria degli angeli in Cassano e in due riprese al Convento San Francesco in Bitetto. Una costante della vita di fra Giacomo è stata il suo amore e la sua devozione per la vergine Maria. Sia a Conversano che a Cassano si rifugiava spesso nella grotta dinanzi all'immagine della Madonna e così anche a Bitetto a pochi passi dal convento si ritirava in preghiera presso l'edicola della Benedetta. Proprio dinanzi a questa immagine viveva l'esperienza mistica dell'estasi.

Anche a Capurso fra Giacomo ha fatto visita alla nostra miracolosa immagine della Madonna del Pozzo.

Abbiamo vissuto Giornate intense di spiritualità e catechesi. Sono stati presenti fra Antonio Cifaratti, Rettore del Santuario di Bitetto, fra Donato Sardella Vicario Provinciale, fra Luigi Riccio e fra Gianni Di Cosola animatori delle vocazioni francescane. A ricordo nella Basilica è stata collocata una Icona del beato Giacomo opera di fra Tommaso Rignanese. Un Concerto molto partecipato tenutosi nel chiostro Basilicale, diretto dal maestro Angelo Schirinzi, ha concluso la bella Peregrinatio del Beato presso il nostro Santuario.





IL BEATO GIACOMO INCONTRA LA "FRAGILITÀ"

Don Riccardo Agresti, parroco della parrocchia San Luigi a Castel del Monte e Responsabile del Progetto Diocesano "SENZA SBARRE"

Domenica 25 luglio 2021, abbiamo accolto presso la parrocchia San Luigi a Castel del Monte di Andria, la reliquia del dito del Beato Giacomo da Bitetto.

Il Rettore del Santuario, Fra Antonio Cifaratti, insieme ad alcuni dei fedeli del Santuario, hanno guidato ed animato le celebrazioni liturgiche.

Fra Antonio ci ha entusiasmato raccontandoci la vita del Beato Giacomo.

Abbiamo potuto riscontrare che il Vangelo che ha ispirato il Beato Giacomo ad andare verso i poveri ed emarginati, anche a noi oggi, suscita o dovrebbe suscitare la stessa sensibilità ed azione verso coloro che sono nel bisogno.

Il ponte spirituale creatosi tra il Santuario del Beato Giacomo e la comunità di San Luigi a Castel del Monte, con annessa Comunità di "San Vittore" (dove ha sede il Progetto Diocesano "SENZA SBARRE" che attua la misura alternativa al carcere di comunità), fortifica la convinzione che mentre si lavora per accogliere coloro che hanno sbagliato nella vita, non si è mai soli.

L'iniziativa di portare la reliquia del Beato Giacomo tra coloro che nella vita hanno seminato odio, rancori ed egoismi, aveva lo scopo di "gettare semi" spirituali nei loro cuori, per fortificare la volontà di aderire ad una nuova vita con il riscatto, "sporandosi le mani" operando per il bene.



La Comunità del Santuario del Beato Giacomo di Bitetto, la Comunità dei frati minori, ci hanno sempre sostenuto in questo cammino di recupero di "uomini persi" ed è una salda intuizione di camminare insieme nella formazione delle nuove generazioni che si proiettano al sacerdozio e nell'impegno del laicato verso una Chiesa in costruzione, che passa attraverso il "profumo del servizio".

Ci auguriamo che tutti diventiamo strumenti, come lo è stato il Beato Giacomo, di accoglienza e di dedizione totale verso chi è solo ed escluso dalla società.

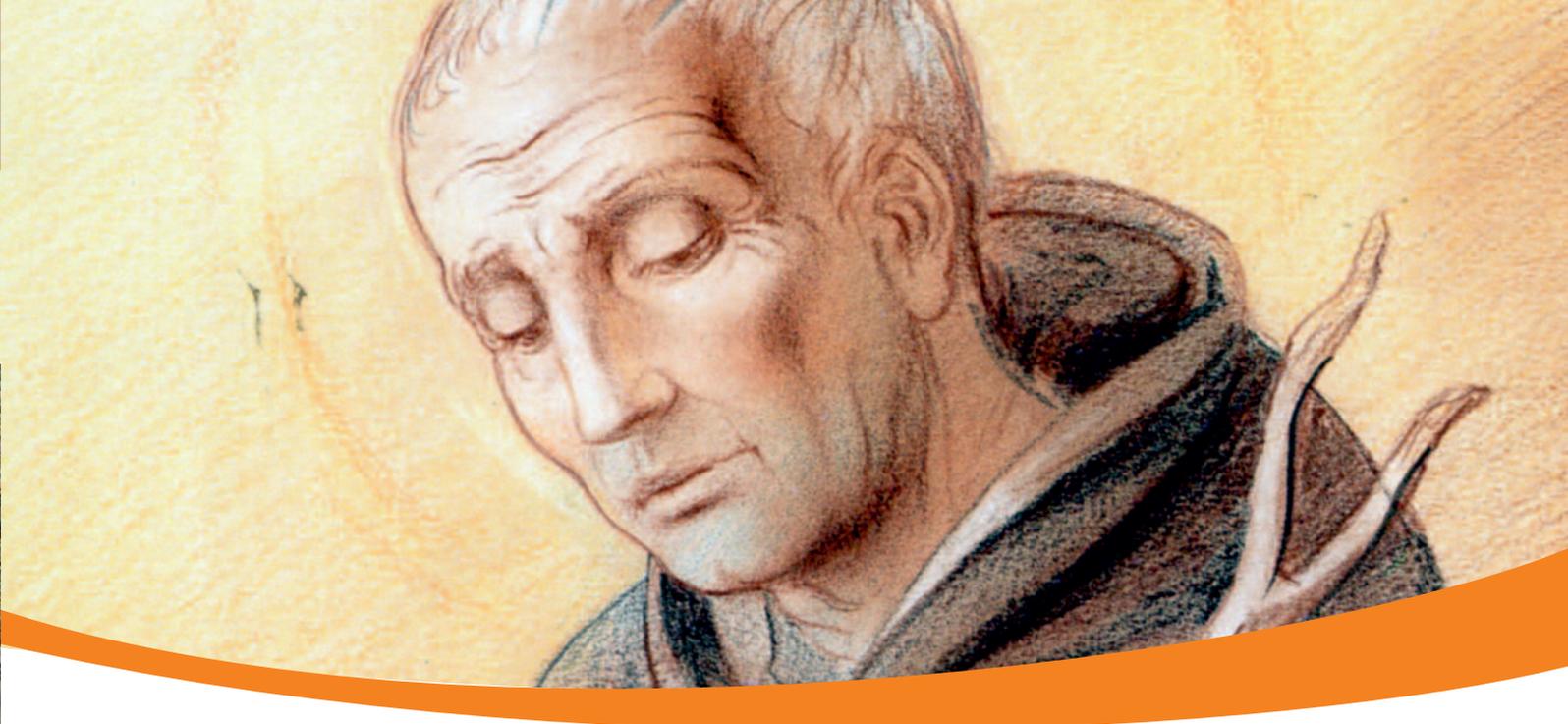




Il Beato Giacomo

IL BEATO GIACOMO PELLEGRINO A SAN MATTEO





DONA IL 5x1000 PER LE OPERE SOCIALI E CARITATIVE DEI FRANCESCANI

Con la dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di destinare, senza alcun aggravio a tuo carico, il 5x1000 dell'IRPEF a favore delle attività sociali e caritative dei francescani. Firma nel riquadro: *sostegno del volontariato delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni*, che trovi nel modello di dichiarazione (Unico, 730, CUD), indicando il nostro codice fiscale.

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10,c.1, lett. a), del D. Lgs. n. 460 del 1997.

FIRMA *Carlo Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **92069530704**

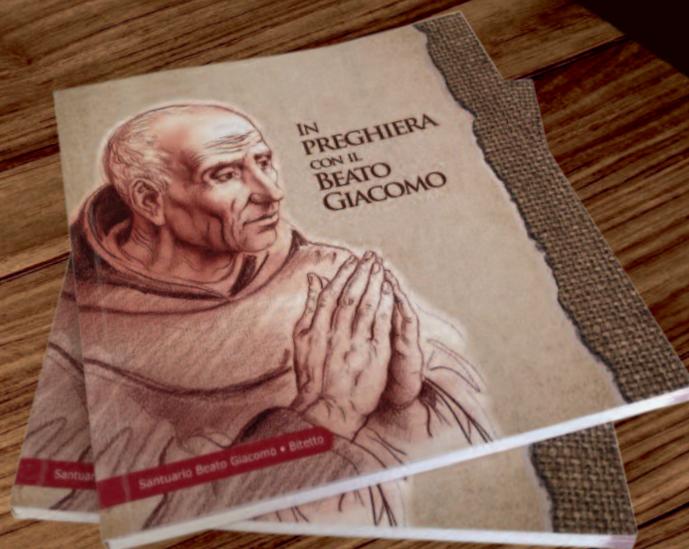
C o d i c e F i s c a l e

92069530704

Associazione Amici di San Francesco

Disponibili in Santuario

la nuova Biografia del frate croato edita da Velar
e il nuovo libro della Novena al Beato Giacomo



Info: tel. 080 9921063

www.beatogiacomoit

e-mail: info@beatogiacomoit

facebook: Santuario Beato Giacomo_Ufficiale